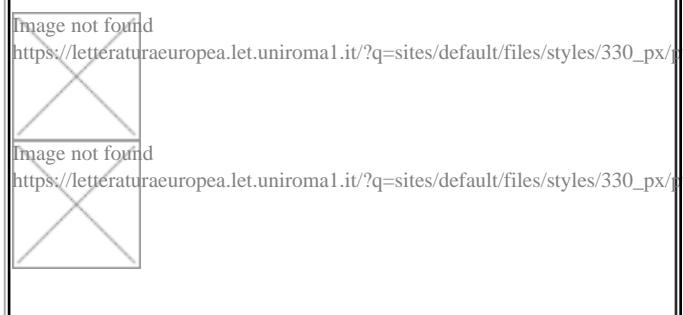
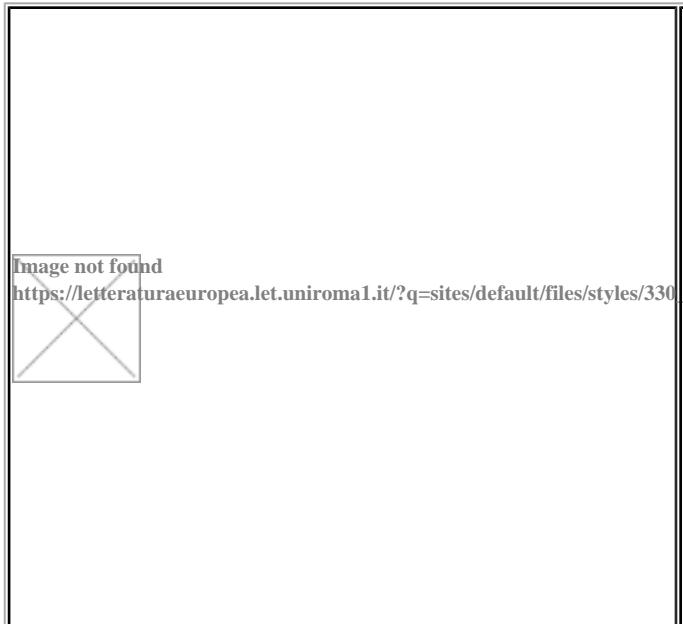


L20

- letto 301 volte

Edizione diplomatica



• P erchio nonspero ditornare giamai
ballatella intoschana
uattu leggiera epiana
dirittalla donna mia
che persua chortesia
tifara molto honore
tu porterai nouelle disospiri
piene didoglia edimolta paura
maghuarda che persona nontimiri
chessia nimicha digentil natura
checerto perlamia disauentura
tusaresti contesa
tanto dallei ripresa
chemisarebbe angoscia
dopo lamorte posta
pianto enouel dolore

T usenti ballatella chellamorte
mistringe siche uita mabbandona
esenti chomel chor sibatte forte
~~per quel ciaschuno spirito ragiona~~
tanto edistrutta gia lamia persona
chio nonposso soffrire
~~settu miuuoi seruire~~

mena lanima techo
molto dicio tipriegho
quando uscira delcore

- letto 267 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma
CF 80209930587 PI 02133771002

Image not found



https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.4%20c.70v.png&itok=pG9KSp2

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/120-31>

D ebballatella allatua amistate

questa anima chetriema racomando
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
menara teco nella sua pietate

aquella bella donna acui timando

debballatella dille sospirando
quando lese presente

questo uostro seruente

uien peristar conuoi

partito daccholui

cheffu seruo damore

T u uoce sbigottita edeboletta

chesci piangendo dello cor dolente

conlanima econquesta ballatetta

ua ragionando della strutta mente

uoi trouerete una donna piacente

disi dolce intelletto

cheuisara diletto

dauanti starle ogniora

anima etu ladora

sempre nel suo ualore